

Cronache dei diritti umani



CINEMA

LA DIGNITA' DEI NESSUNO

di Federico Bastiani (*)

Vincitore del Premio Human Rights Film Network al Festival di Venezia 2005, *La dignidad de los nadies* è il secondo capitolo dedicato alle vicissitudini argentine degli ultimi anni realizzato dal regista Fernando Solanas. A Bologna, all'inaugurazione della Mostra del Cinema Iberoamericano, Solanas spiega così la genesi del suo nuovo film: "Il mio obiettivo è costruire una memoria storica e soprattutto raccontare la realtà attraverso gli occhi dei suoi protagonisti".

Il primo capitolo della saga, "Memoria del saccheggio", uscito all'inizio del 2004, si poneva un inquietante interrogativo: perché in un paese ricco come l'Argentina improvvisamente si muore di fame? Solanas ripercorre le fasi antecedenti alla tremenda crisi economica del 2001, sfociata con la caduta del presidente De La Rúa, alla ricerca di spiegazioni.

La dignidad de los nadies, iniziato a girare nel 2002 e terminato a giugno 2004, accende i riflettori sulla gente comune per non dimenticare. Solanas punta il dito contro la mancanza d'informazione: "Sui giornali europei si parla di Sudamerica saltuariamente e solo quando succede qualcosa di grave ma nel continente è in fermento un movimento che dice no al neoliberismo e questa forza si sta trasferendo alla politica".

Il riferimento è al recente vertice di Mar del Plata dove gli Stati Uniti hanno incassato uno storico no al loro progetto di libero scambio, l'Alca. Il film racconta la vita quotidiana dei "nessuno", persone che vivono ai margini della

società ma che non hanno perso l'ottimismo. La solidarietà è il

valore più forte che emerge nel film. Si racconta dell'espropriazioni delle terre ai contadini e della curiosa resistenza popolare. Infermieri che lavorano negli ospedali pubblici ormai al collasso ma che fanno l'impossibile per aiutare le persone. Un professore che lotta contro la dispersione scolastica, un cuoco che con niente organizza una mensa gratuita per duecento bambini, una fabbrica autogestita che da lavoro a molte persone.

Sono questi i "nessuno" dell'Argentina che hanno fatto sentire la loro voce scendendo nelle strade come piqueteros. Hanno rovesciato un presidente e ora chiedono un cambiamento di rotta. "Kirchner ha fatto tanti cambiamenti" sottolinea Solanas, "ma c'è ancora molto da fare per una distribuzione più equa della ricchezza. Ha dato un appoggio importante ai diritti umani e questo è grandioso". Nel film emblematica è la scena in cui Kirchner, appena insediato, ordina la rimozione dei ritratti dei militari argentini appesi nel salone della Casa Rosada.

Il regista argentino a gennaio ha iniziato a lavorare al terzo capitolo della serie che si chiamerà "Argentina latente". Il quarto e ultimo film, invece, sarà dedicato al tema della proprietà della terra e alle rivendicazioni delle popolazione autoctone.

Fernando Solanas, che è stato deputato argentino dal '93 al '97, ha lasciato deluso la politica per dedicarsi, anima e corpo, al cinema, consapevole dell'importanza sociale che il suo lavoro ricopre.

(*) blogger e attivista per i diritti umani